

[ghionnasindaco.it](http://ghionnasindaco.it)

**il passato  
non si cambia.  
il futuro sì!**

**MARCO  
GHIONNA**  
*il Sindaco per Rende*

# PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE RENDE 25/26 MAGGIO 2025



## **INDICE**

1. Ambiente	3
2. Legalità e Sicurezza	4
3. Valorizzazione del Centro Storico	5
4. Sanità	6
5. Imprese, zone industriali	8
6. Progettazione urbanistica	9
7. Agricoltura	10
8. Turismo	11
9. Welfare	12
10. Punto strategico	13
11. Arte, cultura, sport e spettacolo	14
12. Giovani	16
13. Fondi d'Investimento	16
14. L'acqua è un bene prezioso	17
15. Benessere animale	18
16. Grandi Infrastrutture e Strutture pubbliche	18
17. Messa in sicurezza dei Conti	19
18. Scuola e territorio	19
19. Disabilità e Inclusione Sociale	21
20. Protezione Civile	21
21. Energia Accessibile	22
22. Internazionalizzazione della Città di Rende	23

## 1. Ambiente, rifiuti solidi urbani, innovazione tecnologica, energie rinnovabili, efficientamento energetico, mobilità sostenibile

Oggi il tema ambientale è nelle agende di tutte le amministrazioni a vari livelli e non più derogabile per il raggiungimento di obiettivi imposti da enti sovracomunali. Nello specifico vanno censite le aree che presentano fonti d'inquinamento come ad esempio l'area della discarica di Sant'Agostino/Contrada Difesa e l'area della Legno-chimica nella zona industriale, entrambe situate a ridosso delle immediate vicinanze di grandi quartieri residenziali e che necessitano delle bonifiche e monitoraggi ambientali per non peggiorare una situazione sanitaria già molto grave in quelle zone. Altra urgenza è quella di incentivare la bonifica con il corretto smaltimento di manufatti in amianto di aziende e famiglie che ancora insiste in strutture ed abitazioni private, questo per evitare che vi sia uno smaltimento non idoneo o che famiglie in difficoltà economica continuano a tenerlo in aree dove si crea un problema sanitario enorme per sé e per la comunità. Bisogna far crescere una città che sappia coniugare progresso e rispetto per l'ambiente, offrendo ai cittadini servizi efficienti, spazi verdi curati, proteggendo e valorizzando il verde urbano, creando parchi accessibili e garantendo spazi di socialità immersi nella natura.

Si possono incentivare iniziative per un miglioramento della raccolta differenziata attraverso "Smart Bin" nelle contrade, mentre nelle zone più urbanizzate è ipotizzabile l'uso dell'intelligenza artificiale con sistemi automatizzati per la selezione ed il riciclaggio attraverso robot che separano le varie tipologie di materiali. Con la frazione organica invece si potrebbe ricavare energia elettrica e termica sfruttando impianti di biodigestione e compostaggio. Ci sono già prototipi presentati alla fiera "Ecomondo" di Rimini ed installati in diverse realtà comunali comparabili alla nostra, che stanno dando ottimi risultati. Questo porterebbe ad una riduzione della CO2 e ad una razionalizzazione della spesa per il ciclo dei rifiuti.

L'innovazione tecnologica deve servire a migliorare la qualità della vita senza stravolgere l'identità del territorio, favorendo una mobilità sostenibile, con trasporti pubblici moderni, piste ciclabili sicure ed un sistema di mobilità condivisa efficiente. Bisogna digitalizzare i servizi pubblici, semplificando la burocrazia con piattaforme online facili da usare, a tal proposito bisogna promuovere l'inclusione digitale, affinché tutti e nessuno escluso siano capaci di utilizzare ed usufruire delle nuove tecnologie, con formazione ed accesso garantito ad internet per tutti e ciascuno.

Una sfida su cui puntare con decisione e fermezza sono le energie rinnovabili riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, diminuendo sprechi ed investendo in soluzioni ecologiche per l'illuminazione e il riscaldamento pubblico. Quando si parla dell'utilità del sistema delle rinnovabili, si deve tenere in considerazione il "mix energetico" che consente efficienza e sostenibilità complessiva del sistema energetico. Bisogna promuovere il tema dell'efficienza energetica nelle abitazioni e nelle imprese, con incentivi per la riqualificazione e la riduzione dei consumi attraverso il monitoraggio con strumenti intelligenti.

Questa è la visione di una Rende che vogliamo realizzare: una città sostenibile, connessa ed accogliente, dove la tecnologia è al servizio delle persone e dell'ambiente e si coniughi con l'umanizzazione e il ripristino della dignità dei cittadini.

## ■ 2. Legalità e Sicurezza.

La legalità è il fondamento di una comunità giusta, equa e sicura: senza di essa, non può esserci sviluppo, fiducia nelle istituzioni o convivenza civile. Bisogna garantire trasparenza e correttezza nell'amministrazione, affinché ogni decisione pubblica sia chiara, motivata ed accessibile a tutti, combattere le illegalità quotidiane, dalle piccole infrazioni fino ai fenomeni più gravi come corruzione e criminalità organizzata, promuovere la cultura della legalità nelle scuole, affinché si educano le nuove generazioni al rispetto delle regole ed al valore dell'onestà. Parallelamente bisogna sostenere chi denuncia e si oppone alle ingiustizie, tutelando chi si espone per il bene collettivo. Vogliamo realizzare una città dove la legalità è un valore condiviso, una garanzia di giustizia ed una responsabilità di tutti. Vi proponiamo un investimento culturale sul futuro e ripristino della normalità amministrativa e sociale.

La sicurezza deve essere garantita a tutto tondo, in ogni suo aspetto: sicurezza urbana, sicurezza sociale, sicurezza stradale, sicurezza digitale e sicurezza ambientale. Per questo è necessario garantire una presenza costante delle forze dell'ordine, con strategie di prevenzione e controllo del territorio; illuminare e rendere sicuri gli spazi pubblici, per evitare zone degradate ed insicure; prevenire il disagio sociale, perché una città sicura è anche una città che si prende cura delle persone più fragili; migliorare la sicurezza stradale, con interventi sulla viabilità, piste ciclabili sicure e controlli per il rispetto delle regole; proteggere i cittadini dai rischi digitali, con campagne di sensibilizzazione e strumenti per la sicurezza informatica; bisogna occuparsi della sicurezza ambientale, monitorando il rischio idrogeologico, prevenendo incendi e garantendo un'aria ed un'acqua pulite. Sviluppare sistemi di video sorveglianza efficienti nelle zone più a rischio. L'obiettivo deve essere quello di prevenire i problemi, tutelare i cittadini e creare un ambiente sereno e vivibile.

### 3. Valorizzazione del Centro Storico, recupero e riqualificazione delle Contrade e rigenerazione dei quartieri.

Il Centro Storico e le contrade oggi vivono una marginalità accentuata, passate da un tempo in cui erano custodi di tradizioni dei territori, all'abbandono odierno dove spesso vi è degrado, una difficile accessibilità ai servizi ed è praticamente inesistente la mobilità sostenibile. Invertire questo processo ed arrestarne lo spopolamento sarà una delle grandi sfide del futuro. Questo sarà possibile solo mettendo a sistema tutte le risorse del territorio.

Attenzione particolare deve essere restituita al "Centro Storico" di Rende nel promuovere attraverso svariate iniziative culturali il turismo presso i Musei, le tante Chiese, eventi di enogastronomia legati alle radici storiche della città e valorizzare l'interno del Castello per farlo tornare a vivere attraverso eventi socio-culturali dedicati. Un "Centro Storico" che può e deve essere fruito anche dagli studenti universitari attraverso l'organizzazione di laboratori ed attività affini, affinché si possa ridare vita, nuova linfa a quelle abitazioni private, ormai disabitate da anni, attraverso canoni agevolati per i fitti agli studenti universitari, compulsando la nostra Università nel delocalizzare dipartimenti che facciano vivere la quotidianità universitaria a tanti studenti in un contesto storico d'eccellenza. Creazioni di scuole ed aziende di artigianato su ceramica (Rende ha vantato per anni il primato degli storici "Pignatari" che erano i Mastri Vasai di un tempo), tessile, arte liutaia, con corsi di formazione di "Arti e Mestieri" e la disponibilità di espletare alcuni dei corsi del DAMS dell'Unical. Vista la media età che nel tempo si è elevata per lo spopolamento in modo particolare dei giovani, vanno riportati servizi sanitari essenziali quali: Guardia Medica h24, Punto prelievo, Punto vaccinazioni. Per la realizzazione di tutto questo sarà fondamentale istituire una figura di "Ambasciatore/Ambasciatrice del Centro Storico" che sia di collegamento con il resto della città ma anche con i tanti emigrati in Italia ed all'Estero per coordinare la sponsorizzazione della parte storica della Città.

Per quanto riguarda il resto delle contrade, esse sono molto distanti e completamente scollegate con le aree centrali della città. Un collegamento, compreso il Centro Storico, con "mezzi puliti" ed a basse emissioni mediante servizi navetta (a prezzi agevolati o gratuiti in alcuni giorni oppure in concomitanza di eventi). Va data maggiore attenzione alla connessione ed alla socialità con punti di aggregazione collettiva che diventino dei laboratori di cultura dai più giovani ai più anziani dove possano essere organizzati eventi che favoriscano anche la nascita di associazioni di quartiere. Urge la messa in sicurezza della viabilità, sia dal punto di vista delle condizioni stradali, sia dell'illuminazione pubblica e dalle condizioni di manutenzione dei margini delle carreggiate ed una costante manutenzione delle cunette stradali ove esistenti.

Per aumentare scambi di rapporti e socialità tra i cittadini delle contrade e dei vari quartieri, è possibile ideare una manifestazione annuale di durata di due giorni che comprenda attività sportive, culturali, artistiche, sfide culinarie, ecc., tra le diverse contrade, stile Palio moderno.

La rigenerazione dei quartieri deve partire dalle contaminazioni, dal creare luoghi accoglienti che garantiscono la partecipazione dei giovani, da cui nascono confronti e nuove idee, una collaborazione attiva di laboratori con l'Università della Calabria, vanto ed orgoglio per noi Rendesi, che sfruttando la progettazione partecipata di opere di micro-architettura, riescano a mettere a sistema azioni sociali, economiche, ambientali per realizzare interventi ed infondere nuova vitalità ai quartieri.

## ■ 4. Sanità, diritto alle cure e Policlinico Universitario.

Vogliamo una città semplicemente "normale" dal punto di vista sanitario, che comprenda il valore strategico di un "Policlinico Universitario", non solo come struttura sanitaria d'eccellenza, ma come motore di sviluppo per la salute, la ricerca e l'economia del territorio. Un "Policlinico Universitario" rappresenta molto più di un ospedale: è un centro di cura all'avanguardia, un luogo di formazione per i futuri medici, un polo di ricerca per l'innovazione medica ed un'opportunità per creare nuova occupazione ed attrarre investimenti. La sua realizzazione non è un'opzione, ma una scelta necessaria per garantire una sanità moderna, accessibile e di qualità per tutti i cittadini.

Per raggiungere questi obiettivi è necessario offrire cure sanitarie di alto livello, riducendo la necessità di spostamenti verso altre regioni per trattamenti specialistici; Dovrà diventare un polo di eccellenza per la ricerca medica e l'innovazione, attirando fondi, progetti e talenti nel campo della sanità; dovrà formare le nuove generazioni di medici e operatori sanitari, creando un legame stretto tra università e territorio; dovrà creare occupazione qualificata, offrendo nuove opportunità per medici, ricercatori, tecnici e personale sanitario; dovrà essere un punto di riferimento per la sanità del Sud Italia, rafforzando il diritto alla salute e contrastando la migrazione sanitaria; dovrà sviluppare servizi ed infrastrutture connessi alla sanità, migliorando la qualità della vita di tutti i cittadini.

Vogliamo una città lungimirante che non aspetta di subire le carenze del sistema sanitario, ma investe nella salute come pilastro del suo sviluppo sociale ed economico, una città che creda nella costruzione di un "Policlinico Universitario" come opportunità per crescere, innovare e garantire ai cittadini una sanità all'altezza delle loro esigenze e soprattutto evitare i lunghi "viaggi della speranza" che tantissimi ammalati sono costretti a fare per ricevere le cure di cui hanno bisogno.

Grande attenzione va data in parallelo alla medicina di base per garantire la copertura su tutto il territorio comunale dei "Medici di Base" a tutti i cittadini e risolvere le innumerevoli criticità in special modo nelle aree più periferiche e lontane dal centro città. E' necessario poi effettuare derattizzazioni e disinfestazione per gli insetti con cadenze periodiche precise.

Nel frattempo bisognerà dialogare con l'Unical di modo che il suo potenziale scientifico e tecnologico sia messo subito a disposizione per assicurare servizi sanitari sul territorio. In primo luogo ci impegneremo a potenziare, in sinergia con l'Asp di Cosenza, il servizio fondamentale di assistenza domiciliare fin qui troppo trascurato. Insieme a questo dobbiamo sfruttare, come detto, le nuove vocazioni dell'Unical per implementare i servizi sanitari digitali a favore della cittadinanza. Obiettivo non secondario risiede nel potenziare l'offerta del "Poliambulatorio di Quattromiglia" per cercare di alleggerire la pressione sulla vecchia Annunziata. Infine dobbiamo mettere mano alle guardie mediche del territorio e, in particolare, ai locali dove sono attualmente ubicate, a partire da quella di Commenda. Insisteremo anche, e siamo sicuri di riuscirci, per l'apertura di un presidio nel centro storico che serva non solo a svolgere una funzione sanitaria, ma anche a rivitalizzare la parte vecchia della città.

Infine c'è la grande partita delle "Case della Salute" soprattutto per incrementare la medicina preventiva con screening sia sulla patologia tumorale che per patologie benigne.

Tale attività preventiva potrà anche essere esplicitata con corretta informazione sulla popolazione scolastica attenzionando particolarmente le patologie del mondo giovanile (alcolismo, droga, etc...).

A questo proposito la prevenzione deve essere la priorità della nostra azione in campo sanitario. Per questo organizzeremo diversi incontri nelle scuole per la divulgazione delle manovre di primo soccorso BLS e faremo un controllo a tappeto di tutti i defibrillatori presenti sul territorio comunale per verificarne il corretto funzionamento e la loro integrità. Su questo sarà utile anche un progetto di geolocalizzazione degli apparecchi.

I poteri dei sindaci in materia sanitaria sono tanti sulla carta, ma pochi nei fatti. Ma quei pochi ci impegneremo a sfruttarli al massimo anche e soprattutto con l'ausilio delle tante associazioni del territorio.

## 5. Imprese, zone industriali, Polo d'eccellenza ad Alta Tecnologia per la ricerca applicata.

Attraverso l'imprenditoria e le due zone industriali, bisognerà guardare al futuro investendo nella ricerca applicata e nell'innovazione tecnologica, trasformando queste due aree, in un polo di sviluppo per l'economia della conoscenza, una piccola Silicon Valley capace di generare opportunità e benessere per il territorio. L'università, i centri di ricerca e le imprese innovative sono risorse strategiche che, se ben connesse e valorizzate, possono creare un ecosistema produttivo dinamico per attrarre talenti, sviluppare start-up e generare posti di lavoro altamente qualificati. Non serve sognare modelli lontani: serve creare le condizioni affinché la città diventi un punto di riferimento per l'innovazione, la tecnologia e la trasformazione digitale.

C'è bisogno di sostegno per l'insediamento di aziende innovative e start-up, offrendo incentivi, spazi e infrastrutture adeguate; creare un ponte tra università, ricerca e industria, favorendo il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di brevetti; investire in laboratori ed incubatori d'impresa, per far crescere idee e progetti nel settore dell'alta tecnologia; sviluppare una rete di infrastrutture digitali all'avanguardia, rendendo la città attrattiva per imprese del settore tecnologico; puntare su un'economia sostenibile ed intelligente, promuovendo l'uso delle tecnologie per migliorare l'ambiente e la qualità della vita; attrarre investitori e capitali, trasformando il territorio in una piattaforma di sperimentazione per nuove soluzioni tecnologiche.

Questo significa non vivere solo di passato, ma costruire il proprio futuro investendo nell'innovazione e nella ricerca. L'obiettivo è avere una città capace di diventare un polo d'eccellenza per la ricerca applicata e l'alta tecnologia, un punto di riferimento per le imprese del futuro e per le nuove generazioni di innovatori. Nelle due zone industriali esiste oggi un grande problema di viabilità e anche di accessi ad esse da risolvere, insieme ad un nuovo modo di fruire dei servizi anche con l'aiuto di intelligenze artificiali per facilitare l'individuazione delle imprese connesse.

Per lo sviluppo delle attività produttive, è necessario individuare un grande sito per la realizzazione di un polo fieristico che può vivere tutto l'anno con attività connesse al territorio dove vi siano hotel, ristoranti, bar, etc. Il sito dovrà essere ben collegato con la viabilità comunale, provinciale e statale. La soluzione migliore sarebbe quella di sfruttare aree all'interno della zona industriale di Contrada Lecco o comunque nelle immediate vicinanze per favore l'interazione con le attività industriali e produttive.

## 6. Nuovo modello di progettazione urbanistica con visione di lungo periodo.

Avere una nuova visione di progettazione urbanistica significa garantire spazi vivibili ed accessibili con un equilibrio tra grandi opere, mobilità sostenibile e natura. Soprattutto c'è bisogno di una pianificazione e scelte strategiche che abbiano una visione e logica di lungo periodo attraverso una partecipazione attiva dei cittadini che promuova un senso civico e responsabilizzi tutti per il raggiungimento degli obiettivi.

Per questo, la pianificazione urbanistica non dovrà essere guidata solo dalle grandi opere, ma trovi il giusto equilibrio tra infrastrutture strategiche ed il benessere quotidiano dei cittadini. Una città non si costruisce solo con cemento e strade, ma con spazi vivibili, accessibili e pensati per chi la abita ogni giorno. Le grandi infrastrutture sono necessarie per la crescita e il progresso, ma non devono mai essere realizzate a discapito della qualità della vita, della sostenibilità ambientale e della vivibilità dei quartieri. Ogni scelta urbanistica deve rispondere alle reali esigenze delle persone, migliorando la mobilità, i servizi, gli spazi verdi ed il rapporto armonico tra città e territorio.

Bisogna pianificare lo sviluppo in modo equilibrato, evitando cementificazioni eccessive e privilegiando interventi sostenibili, come ad esempio costruzioni con materiali ecosostenibili e realizzando anche giardini verticali che assorbono CO<sub>2</sub> nelle aree più urbanizzate; integrare le grandi opere con i bisogni della comunità, senza creare periferie isolate o quartieri privi di servizi essenziali; dare spazio alla natura, con parchi, alberature ed aree verdi che migliorano il benessere dei cittadini e la qualità dell'aria; mettere al centro la mobilità sostenibile, garantendo infrastrutture moderne senza sacrificare pedoni, ciclisti e trasporto pubblico; coinvolgere i cittadini nelle scelte urbanistiche, affinché lo sviluppo della città sia partecipato e condiviso; conservare e valorizzare il patrimonio storico e architettonico, mantenendo vivo il legame tra passato e futuro.

Il senso civico non si impone con le leggi, ma si coltiva con l'esempio, l'educazione e la partecipazione attiva, ognuno si deve sentire responsabile del bene comune e parte attiva nella sua tutela e valorizzazione. E' necessario valorizzare il rispetto per gli spazi pubblici, affinché strade, parchi e piazze siano luoghi puliti, sicuri e vivibili per tutti; educare al senso di comunità, con programmi nelle scuole, iniziative sociali e campagne di sensibilizzazione; combattere l'inciviltà in ogni sua forma, dal vandalismo all'abbandono dei rifiuti, dall'evasione fiscale alla mancanza di rispetto delle regole comuni; premiare i comportamenti virtuosi, incentivando chi si impegna per il bene collettivo e valorizzando le buone pratiche della comunità.

Lo sviluppo di un territorio deve essere guidato da obiettivi chiari e condivisi, costruiti attraverso il confronto con la comunità e con gli attori economici e sociali, evitando scelte improvvisate che rispondono solo ad esigenze di breve termine e senza subire decisioni frammentarie dettate da micro-interessi. Una città moderna non si limita a gestire l'ordinario, ma sa costruire il proprio domani con scelte coerenti, lungimiranti ed orientate al benessere della collettività.

Lo sviluppo urbanistico deve orientare l'economia di settore per scopi di pianificazione ed interesse pubblico, non esserne orientato.

## ■ 7. Agricoltura.

Tutto il comparto agricolo nella nostra città negli ultimi anni sta soffrendo. Rende nel tempo ha avuto un regresso dal grande mercato agricolo e zootecnico che si svolgeva ad Arcavacata, fino ai giorni nostri, dove, complice la cementificazione che ha rubato tantissimi ettari, né ha cancellato ogni traccia, come se una cosa dovesse escludere l'altra. Gli agricoltori oggi non sono supportati come dovrebbero, pertanto urge un "Piano di Sviluppo Agricolo" che segua le realtà produttive ed incentivi i giovani.

La realizzazione di Consorzi che garantiscano una corretta promozione di un apposito brand che faccia risaltare le specificità, è una delle prime cose da istituire. Questo favorirebbe anche l'interazione con altri territori per prodotti storicamente legati a Rende (vino, olio, fichi, ecc.). I prodotti tipici d'eccellenza e la loro valorizzazione, possono e devono rappresentare un marchio strategico anche per le politiche di promozione turistica. Vanno create nuove iniziative con eventi specifici e vanno incentivati gli insediamenti di agriturismi, sostenendo il recupero edilizio rurale andando nella direzione di sviluppo della filiera corta a km0 incentivando le produzioni biologiche.

C'è bisogno di istituire corsi di formazione ad Alta Specializzazione per acquisire importanti nozioni sulle strategie dei mercati odierni, della meccanizzazione delle Imprese agricole, le nuove sfide dei cambiamenti climatici, la razionalizzazione dell'acqua e le nozioni di trasformazione delle materie prime (molte oggi vengono sfruttate da aziende molto distanti dal nostro territorio con un basso costo pagato per la materia prima ai nostri produttori, che favorisce invece proprio quelle aziende di trasformazione altrove).

Bisogna favorire l'utilizzo di terreni agricoli inutilizzati per incentivare l'insediamento di realtà imprenditoriali formate da giovani in Agricoltura, procedendo alle Bonifiche, laddove ve ne sia la necessità. Terreni che possono essere sfruttati anche per la creazione di "Orti urbani" nei quali cittadini che non hanno terreni possono usufruire di micro-appezzamenti dove sono assistiti e dove vi siano le strumentazioni basi ed i servizi per mettere a dimora le piante fino al raccolto del prodotto finale.

Difendere le coltivazioni agricole e gli agricoltori dalla fauna selvatica presente in maniera sproporzionata su tutto il territorio comunale. Questo si fa dotando le imprese agricole degli strumenti necessari a dissuadere l'ingresso di cinghiali, istrici, ecc., ed in parallelo cercando una strategia con l'Assessorato ed il Dipartimento regionale di competenza per una immediata risoluzione del problema, attuando anche politiche di censimento e trasferimento nelle aree protette dei Parchi Nazionali.

## 8. Turismo

Rende nel comparto turistico possiede un potenziale inespresso. Le presenze annue negli hotel e negli altri operatori del settore (attività extralberghiera, ristoranti, ecc.), si limitano al turismo business legato all'Università della Calabria ed alle aziende. La città quindi non viene percepita per la visita di siti di interesse monumentale, paesaggistico, museale, ecc., pur possedendo un grande patrimonio artistico, storico e culturale. Quello che potrebbe essere molto utile è un brand stile "Visit Rende" dove poter sviluppare più idee basate sull'accoglienza. Intanto è opportuno cercare di formare quanto più possibile i vari albergatori, ristoratori, chi lavora nei B&B e negli agriturismi, incentivandone di nuovi e, poi puntare molto sul turismo delle identità, ma anche sui grandi eventi.

Il marketing territoriale quindi diventa importantissimo, considerando che i dati del turismo esperienziale, quello di mete meno battute ma, che attraverso le proprie radici e la propria storia fanno vivere delle esperienze legate all'agro-alimentare, alla cultura del posto, con luoghi non troppo affollati, lontano dal turismo di massa, hanno un trend in crescita esponenziale. Secondo uno studio dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, il 37% dei viaggiatori globali cerca mete meno affollate e Borghi legate ad esperienze più intime.

Inoltre, un turismo fatto di percorsi tematici riguardanti, ad esempio, arte, enogastronomia con prodotti tipici locali, natura, turismo religioso, ecc., può permettere di distribuire il flusso turistico durante tutto l'anno favorendo, quindi, la destagionalizzazione e promuovendo una crescita turistica sostenibile.

Tutto questo porterà alla valorizzazione del patrimonio sia culturale che naturale, autentici, attraverso la conservazione ed il restauro dei siti storici, la creazione di sentieri naturalistici e visite guidate per far conoscere la storia di Rende fondata dagli antichi Enotri intorno al 500 a.C., successivamente chiamata Arintha, oggi custode di opere che sono arrivate fino ai giorni nostri: il Castello, edificato nel 1.095, il Santuario di S. Maria di Costantinopoli, le tante Chiese, i Musei, Palazzo Vitari, fino alle opere delle zone più nuove.

Diventa necessario, a questo punto, creare reti di collaborazione con altri Comuni italiani per avere dei partenariati e scambi culturali, con i Tour Operator per creare offerte turistiche integrate, con agenzie di social media, siti web dedicati ed app turistiche per sfruttare anche le nuove tecnologie ed arrivare direttamente al turista che fruirà dei servizi. Nella promozione del territorio per il rilancio turistico è molto importante la politica dell'ascolto ed il coinvolgimento delle comunità locali per creare un senso di orgoglio ed appartenenza che è sicuramente elemento chiave per il successo di future iniziative.

I proventi delle tasse di soggiorno, devono essere totalmente reinvestiti in attività attrattive che sviluppino nuovo turismo, in un circolo vizioso e positivo che aumenti sempre più la dotazione finanziaria dedicata da investire per portare a conoscere la nostra città e favorirne economia circolante.

## ■ 9. Welfare

Vogliamo una città in cui le persone più deboli e fragili quali: anziani, disabili, famiglie in difficoltà, giovani senza opportunità, persone sole; si sentano davvero a casa, accolte, supportate e valorizzate come parte essenziale della comunità. Il benessere di una città non si misura solo dai suoi servizi o dalle sue infrastrutture, ma dalla capacità di prendersi cura di chi ha più bisogno, garantendo pari opportunità, accessibilità ed una rete di sostegno diffusa ed efficiente.

Per questo la Rende che vogliamo costruire dovrà offrire servizi di assistenza efficienti ed accessibili, affinché nessuno debba lottare per ottenere il supporto di cui ha diritto; eliminare le barriere architettoniche e sociali, rendendo gli spazi pubblici, i trasporti e le attività culturali fruibili da tutti; garantire il diritto alla casa ed al sostegno economico per chi è in difficoltà, con politiche abitative inclusive e misure di contrasto alla povertà; dare dignità ed opportunità alle persone fragili, con percorsi di inserimento lavorativo, formazione ed inclusione sociale; creare luoghi di aggregazione e socialità, per evitare l'isolamento di anziani, disabili e categorie vulnerabili; proteggere e supportare le famiglie, con servizi educativi, asili, centri di sostegno e programmi per la conciliazione lavoro-vita privata.

Un progetto già sperimentato in altre realtà e che ha avuto degli ottimi risultati è quello di creare dei “Centri-Laboratori” dove possano trascorrere molto tempo insieme i nostri nonni e le generazioni più grandi, con i bambini piccoli in fase di apprendimento dove le persone più anziane possono insegnare ai piccoli molte delle nostre tradizioni culinarie e creative. Questo può servire ai nostri anziani a mantenersi in attività, ad essere più felici a vivere in comunità, ai più piccoli ad apprendere ed assorbire le nostre tradizioni affinché non vengano perse e dimenticate.

Punto cardine sarà “Il sorriso” tenero ed entusiasta.

## ■ 10. Rende come punto strategico di un intero comprensorio, Trasporto Pubblico Locale e Mobilità urbana, viabilità e sicurezza stradale.

Vista la sua posizione geografica e l’interesse suscitato a livello sociale e lavorativo, la città di Rende non può ragionare in modo isolato, ma si dovrà porre come interlocutore serio ed affidabile in una pianificazione associata ed allargata al territorio. Nessuna città può crescere da sola: lo sviluppo sostenibile ed armonico passa attraverso la cooperazione con i comuni vicini, con le istituzioni e con tutti gli attori territoriali. Le sfide della modernità – dalla mobilità alle infrastrutture, dall’economia alla sostenibilità ambientale – richiedono strategie condivise ed una governance capace di coordinare le risorse e le opportunità. Una città intelligente non guarda solo ai propri confini, ma costruisce sinergie per valorizzare il territorio nel suo insieme.

A tal proposito bisogna promuovere una visione integrata della mobilità, lavorando su un sistema di trasporti pubblici efficiente ed interconnesso con le aree limitrofe; collaborare con enti, università ed imprese, per attrarre investimenti ed opportunità di sviluppo per l’intera area; sviluppare strategie comuni per la tutela ambientale, gestendo in modo integrato risorse idriche, rifiuti ed energia; diventare un punto di riferimento istituzionale credibile e propositivo, capace di dialogare a livello regionale e nazionale per ottenere risorse e progetti di grande respiro. Insomma, non un’isola ma, un nodo attivo in una rete interconnessa di relazioni, capace di crescere insieme al territorio e non a discapito di esso.

Vogliamo un sistema di trasporto pubblico integrato, capillare ed intelligente, sostenibile sia a livello ambientale che economico, da permettere ad ogni cittadino di muoversi con facilità e convenienza, riducendo l’utilizzo di mezzi privati.

Per questo, è necessario un piano di mobilità che renda il trasporto pubblico la prima scelta, non l'ultima alternativa. Per far questo è fondamentale che i trasporti pubblici siano più frequenti, puntuali ed accessibili, eliminando lunghe attese e percorsi poco efficienti; Sviluppare una rete di mobilità sostenibile, con autobus elettrici e sistemi di trasporto a basso impatto ambientale con stazioni fast charge lungo le direttrici principali e hub di collegamento per gli spostamenti trasversali; creare collegamenti rapidi tra i quartieri e i principali punti di interesse; favorire la mobilità dolce; incentivare l'uso del trasporto pubblico con tariffe agevolate e abbonamenti smart, per studenti, lavoratori e famiglie; integrare la tecnologia nella mobilità urbana, con app per il tracciamento in tempo reale dei mezzi, pagamenti digitali e soluzioni di sharing mobility. Tutte cose ormai in uso in quasi tutte le città "normali", non ci si inventa nulla. Si devono solo realizzare. In molte aree del territorio comunale la viabilità va urgentemente messa in sicurezza con ripristino di manto stradale, segnaletica orizzontale e verticale, pulitura dei limiti della carreggiata. Questo bisogno si avverte molto in maniera principale nella zona industriale di Contrada Lecco e nelle periferie.

Punteremo nella creazione di una rete di trasporto pubblico nelle zone industriali oggi totalmente assente, come nelle aree più decentrate (Viale dei Giardini, le diverse contrade, il Centro Storico, ecc.), da sempre assolutamente sottodimensionate rispetto la reale esigenza.

Ad oggi non si conosce neanche il dato relativo a quante vetture entrano e quante ne escono dai vari snodi cittadini, né in che orari si sviluppa il traffico veicolare. Dobbiamo velocemente monitorare questi dati per capire e studiare il miglior sistema di trasporto e di gestione del traffico. Studieremo i problemi con competenza e non con approssimazione.

## ■ 11. Arte, cultura, sport e spettacolo.

La Cultura è un patrimonio da tutelare, rispettare e valorizzare. Cultura è anche spettacolo dal vivo e la nostra Amministrazione, al fine di rigenerare il tessuto sociale ed intellettuale, ma senza denigrare le iniziative di grande impatto aggregativo e spettacolare, agirà su tre direttive principali:

- 1. Monitorare tutte le iniziative già presenti sul territorio, perché ciò che nasce dalla collettività va considerato un valore aggiunto all'iniziativa pubblica e premiando quelle meritevoli di particolare attenzione, perché capaci di incidere sulla collettività, generando un indotto fattivo, in termini formativi, aggregativi, ma anche economici.

Tali iniziative dovranno necessariamente essere supportate sotto diversi aspetti: logistici, organizzativi e finanziari.

- 2. Lavorare in sinergia con i privati, puntando a sviluppare mirate strategie di intervento, anche al fine di intercettare contributi extra comunali (regionali, ministeriali, europei, ecc.).
- 3. Far diventare la struttura del "Parco Acquatico" la città della tecnica e della scienza, dove orientare il turismo scolastico di tutta la regione, in collaborazione con l'Università della Calabria. Creare laboratori e dimostrazioni di tecnologia e Intelligenza Artificiale, proiettando tutte le generazioni verso un approccio pratico e culturalmente equilibrato al futuro. Sfruttare tutte le possibilità che l'area offre facendola vivere per 12 mesi all'anno, con l'allegria degli studenti, nuova anima della moderna struttura.

Ed anche lì, ma non solo lì, approntare una programmazione di alto profilo per soddisfare differenti tipologie di pubblico, eterogeneo, differente per località di provenienza, età, preferenze, puntando sullo sviluppo del Teatro come momento di incontro, confronto generazionale, formazione di nuovo pubblico, sviluppo di coscienza collettiva, sia attraverso linguaggi tradizionali che sperimentali; valorizzando le importanti realtà presenti e operanti sul territorio comunale e regionale e, al tempo stesso, favorendo la nascita di nuove realtà e compagini artistiche; così come nel campo della musica e della danza e, al tempo stesso, puntando sull'organizzazione di grandi eventi, fortemente attrattivi e capaci di generare un importante indotto mediatico.

Grande attenzione dovrà avere anche lo sport con un progetto di riqualificazione di tutta l'area dove è situato lo "Stadio Marco Lorenzon". Stadio che deve essere integrato alla città e ci sono tanti esempi di strutture in città anche molto importanti dove lo Stadio si trova in aree centrali urbanizzate ma ben integrato al contesto. Per fare ciò si dovrà valutare la ripresa dello Stadio per una gestione comunale, provvedere alla sua ristrutturazione e sviluppare una "cittadella dello Sport" con campetti, pista di atletica, palestra interna per gli atleti e successivamente la costruzione di negozi, commercio e servizi, foresteria. In questo progetto rientrerebbe la riqualificazione della vecchia scuola Stancati posta al fianco dello Stadio, chiusa da anni ed oggi in totale abbandono.

Lo sport per noi tutti, ma soprattutto per le nuove generazioni, dovrà diventare un punto cardine per la rivoluzione culturale della intera società rendese. Non solo calcio, ma tutte le discipline dovranno avere il giusto rilievo e la giusta attenzione. Perché basta solo un atleta innamorato del suo sport a piantare il seme di una cultura sana che è di tutti.

## 12. Giovani

Rende, seconda città per Pil pro capite della Calabria, ha necessariamente bisogno di imprenditori non solo locali ma anche nazionali ed internazionali che investano nella nostra città, per creare quei posti di lavoro che servono, per far sì che i nostri giovani rimangano nella nostra terra. Questo si potrebbe fare proponendo agevolazioni, per giovani imprenditori che decidono di investire a Rende, ma non solo, può essere ancora più attrattiva con degli sgravi fiscali ad imprenditori che assumano giovani fino al trentacinquesimo anno di età.

L'università della Calabria, eccellenza del nostro territorio, sembra un'isola distante dalla città. Bisogna potenziare i servizi ed integrare le esigenze degli studenti con quelli dei cittadini, creando occasioni di collaborazione per fare cultura insieme.

Nelle aree principali vissute dagli studenti universitari è urgente creare delle "Free WiFi zone" per permettere la connessione gratuita ad esempio nei quartieri di Arcavacata, Santo Stefano, Contrada Rocchi, Quattromiglia e Commenda. Nell'epoca in cui viviamo, tanti ragazzi ed adolescenti vivono momenti di confusione, di smarrimento, quindi sarebbe opportuno far nascere soprattutto nelle periferie dei punti di ascolto e di orientamento gratuito.

Il parco Robinson deve ritornare ad essere il polmone verde della città. Bambini, adolescenti e giovani coppie devono tornare a frequentare con tranquillità e sicurezza quest'area molto importante, con giochi per bambini, attrazioni come il teatro, la pista di pattinaggio, con la partecipazione di artisti locali soprattutto nei mesi estivi.

Ma tutte le piccole grandi villette del territorio devono svestirsi di quell'area di trascuratezza che da troppo tempo li affligge. Il Decoro Urbano sarà la guida di una città che merita di ritornare normale, attraente e sicura.

## 13. Fondi d'Investimento e istituzione di una cabina di regia.

Il problema del reperimento di risorse europee, statali e regionali è sempre presente e spesso si acuisce a tal punto che molti fondi tornano indietro perché in mancanza di progettualità e programmazione e non adeguatezza della rendicontazione. A volte pur di spendere delle risorse si programmano opere senza una logica complessiva e pianificata. Per paracadutare queste risorse nell'economia reale, è opportuno istituire una cabina di regia per garantire l'efficacia e la sostenibilità dei programmi di sviluppo del territorio, come anche la reale utilità.

Le funzioni saranno quindi le seguenti: indirizzo e coordinamento per la promozione e lo sviluppo economico, ambientale, sociale e culturale locale; approvazione delle strategie per l'accesso e l'utilizzo delle risorse provenienti da Fondi europei e nazionali; monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati e verifica del corretto, efficace ed efficiente utilizzo dei finanziamenti pubblici; coordinamento tra i diversi livelli di governo, gli altri enti, soggetti pubblici e privati competenti. Questa cabina di Regia dovrà avvalersi di strutture ed uffici già in funzione, senza nuovi grossi aggravii sul bilancio comunale ma semplicemente con una razionalizzazione di risorse umane e strutturali. Un approccio di project management sempre più necessario ai tempi d'oggi. Un sistema pubblico lento ed inefficiente crea rallentamento anche all'economia privata, e riduce la qualità dei servizi e del lavoro.

## ■ 14. L'acqua è un bene prezioso: approvvigionamento e gestione.

Crediamo che l'acqua debba essere trattata con la stessa attenzione e rispetto che si riserva a un bene prezioso. L'acqua è una risorsa fondamentale per la vita, la salute, l'ambiente e lo sviluppo economico: non può essere sprecata, inquinata o mal gestita. Una città moderna e responsabile deve garantire un approvvigionamento idrico sicuro, efficiente e sostenibile, riducendo le perdite, investendo in infrastrutture innovative e promuovendo un uso consapevole dell'acqua da parte di cittadini e imprese.

Bisogna quindi investire in manutenzione e tecnologie avanzate per il monitoraggio e la gestione intelligente dell'acqua, per garantire un accesso equo e sicuro all'acqua per tutti, senza sprechi e disservizi; promuovere il risparmio idrico, con incentivi per l'uso di sistemi di raccolta delle acque piovane e dispositivi per l'efficienza idrica; tutelare le risorse idriche naturali, proteggendo fiumi, falde acquifere e sorgenti dall'inquinamento e dalla cementificazione selvaggia; prepararsi ai cambiamenti climatici, adottando strategie di resilienza per affrontare periodi di siccità o emergenze idriche.

Sarà molto importante collaborare con competenza e conoscenza del tema con il soggetto gestore e garantire il massimo utile alla città. Ingegnerizzazione delle reti idriche, servizi di mappatura reti, ricerca perdite con tecnologie innovative, misure di portata e pressione, censimento delle utenze, modelli e redazione linee guida interventi, così come installazione misuratori di portata e di livello ai serbatoi, riparazione perdite, sostituzione tratti di condotte, realizzazione distretti idrici, sostituzione valvole, saracinesche, installazione di contatori smart alle utenze.

Utilizzare la tecnologia per avere un miglior servizio disponibile. Bisognerà poi investire su uno studio per eventuali approvvigionamenti idrici possibili su parti di territorio comunale montano così da rendere più autonomo possibile il reperimento di un bene così prezioso e garantire a gran parte del territorio rendese un'infrastruttura nuova, efficiente, con ridotti costi di manutenzione e con acqua che non faccia lunghissimi tragitti nelle tubature come avviene oggi per l'Abatemarco, con conseguente aumento della probabilità di perdite e disservizi.

## ■ 15. Benessere animale: risoluzione del problema del randagismo, cura e soccorso degli animali da compagnia, canile sanitario.

Il problema dei cani randagi è un grave problema all'interno del nostro comune e ci sono delle misure per poterlo risolvere in maniera definitiva. E' necessario un apposito ufficio che si occupi di programmare degli interventi e dei controlli che crei un "Canile Sanitario". Oggi il Comune di Rende paga oneri ad altri Comuni per l'utilizzo del canile sanitario, tutto senza un accurato sistema di controlli e senza un censimento per sapere quanti sono in vita o quali siano le reali condizioni di salute. Per risolvere il problema bisogna creare delle oasi dove si programma un reinserimento dei cani in natura togliendoli dai canili e la realizzazione del Canile Sanitario di propria competenza dove verranno alloggiati solo i cani ritenuti pericolosi. Questo sistema virtuoso garantirebbe anche di risparmiare cospicue somme all'anno.

In parallelo ci dovrà essere uno scrupoloso controllo del territorio di tutte le specie animali dove ognuno va reinserito nel proprio habitat naturale.

## ■ 16. Grandi Infrastrutture e Strutture pubbliche.

Il Policlinico Universitario, il nuovo svincolo autostradale di Settimo, il potenziamento della rete ferroviaria, rappresenteranno una svolta non solo per il territorio di Rende, ma per tutta la provincia e la Regione. Chiederemo l'immediata costituzione di un tavolo tecnico in cui il Comune di Rende sia protagonista e partecipe con gli altri attori del sistema (Regione, Provincia, Prefettura, Università, ANAS, RFI, etc.). Chiederemo con forza tutte le misure necessarie per realizzare senza intoppi e rallentamenti queste grandi opere nel rispetto dell'efficienza e della legalità. Seguiremo da protagonisti questa rivoluzione.

Gli istituti scolastici di competenza, come tutti gli edifici di proprietà del Comune hanno un'urgente necessità di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico. Dobbiamo, nell'immediato, rendere fruibili e decorose, senza riserve, le palestre e le strutture comunali dedicate a qualsiasi finalità di interesse pubblico.

Redigeremo un censimento preciso delle esigenze, ed una corretta programmazione di priorità che dovrà portarci a fine mandato ad aver realizzato almeno l'80% degli obiettivi di messa in sicurezza degli edifici.

La sicurezza ed il decoro saranno il nostro punto di riferimento. Una società sana vive in strutture sane.

## ■ 17. Messa in sicurezza dei Conti.

L'equilibrio finanziario, stabile e duraturo, è un presupposto imprescindibile per garantire l'erogazione di servizi a valore aggiunto alla cittadinanza. Un'accorta amministrazione non può non partire da un'attenta ricognizione della situazione finanziaria iniziale lasciata da quella precedente; ciò al fine di adottare misure correttive idonee, laddove necessario, per ricondurre l'azione amministrativa nel solco della corretta e sana attività politica ed amministrativa. Ogni buon proposito si scontra con la condizione finanziaria dell'ente; la messa in sicurezza dei conti è una tappa fondamentale poiché da essa dipende la sostenibilità dei programmi.

## ■ 18. Scuola e territorio.

Le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità. La cultura è l'elemento principe che permette di far crescere il nostro territorio socialmente ed economicamente. Dobbiamo muoverci, partendo dalla valorizzazione di quello che abbiamo in termini di eventi e strutture lavorando sulla programmazione e spingerci al di là dei confini del nostro comune.

Per far questo anche l'Amministrazione deve necessariamente riorganizzarsi. L'impegno è quello di sfruttare sistematicamente le competenze e le conoscenze degli artisti e degli operatori culturali che già adesso si trovano in Calabria e addirittura nel nostro Comune per far acquisire al nostro territorio una prospettiva che vada ben oltre i confini comunali. Le nostre azioni per la scuola e la cultura sono:

“Cultura senza sprechi”: Nel primo anno passeremo tutte le competenze relative alle attività culturali del nostro comune, ad un soggetto dotato delle necessarie professionalità e risorse.

“Scuola da vivere tutti e tutto l’anno”: La scuola deve vivere come centro di aggregazione e formazione umana, anche oltre gli orari della didattica. Associazioni e aggregazioni di cittadini devono poter disporre di spazi per attività anche facendo riferimento alle nostre strutture, sulla base di apposite e precise regole di utilizzo degli spazi (pulizia, ordine, responsabilità). Una nuova regolamentazione dovrà fare leva sulla promozione dei progetti culturali (corsi di scrittura creativa, internet per la Terza Età, etc.).

“Scuola sicura”: Star bene a scuola vuol dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica). Per ciò, propone l’istituzione del “Comitato scuola sicura”, formato da Dirigenti, Docenti, non Docenti e genitori dei plessi scolastici. All’interno di tale organismo, genitori e privati potranno concorrere ai lavori di manutenzione ordinaria.

“Didattica di qualità”: L’amministrazione sostiene il controllo della qualità didattica nelle scuole del proprio territorio: è determinante lavorare attorno ad una scuola in grado di garantire un’offerta formativa e didattica d’eccellenza, per rispondere alle esigenze delle famiglie con opzioni di orari e giornate di studio coordinate con i ritmi di lavoro ed il percorso didattico-educativo dei ragazzi. L’Assessorato alla Cultura deve occuparsi di promuovere accordi con soggetti ed enti del mondo della recitazione, della performance teatrale e della musica. Perché la nostra città diventi un laboratorio per il centro sud.

“Cervelli in ritorno”: Ci occuperemo, con progetti ad hoc, di censire e di premiare le molte persone, giovani e non giovani, che danno lustro alla nostra terra con le loro ricerche, i loro studi e le loro carriere di alto livello, nell’ambito letterario, teatrale, artistico e scientifico. Il Comune deve creare una rete con Accademie, Centri per l’impiego, Camere di Commercio ed imprese per agevolare l’ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro.

“Ti porto a scuola”: Dal “piedi bus” al trasporto comunale dei ragazzi, raggiungere le scuole con sistemi più efficienti ed adatti all’epoca in cui viviamo è essenziale. Rivedere il piano del trasporto locale dei ragazzi è una priorità, così come creare percorsi protetti sul territorio (marciapiedi, piste ciclabili) che accompagnino la famiglia sino alla porta della scuola.

“Innovativi nella tradizione”: Lavoreremo ad un progetto di amministrazione che riscopra le radici e le tante tradizioni popolari, investendo sull’ammodernamento e la rivitalizzazione delle tante piccole manifestazioni che possono animare (come accadeva in tempi lontani) la vita delle numerose borgate del nostro territorio.

## ■ 19. **Disabilità e Inclusione Sociale.**

Punto fondamentale del nostro programma di governo amministrativo è l’inclusione sociale e l’attenzione quotidiana e normale verso le disabilità. Pochi punti ma fondamentali e irrinunciabili.

Accessibilità universale: Mappatura e rimozione delle barriere architettoniche in edifici pubblici, marciapiedi e trasporti.

Introduzione di una “Consulta comunale per l’accessibilità” con rappresentanti delle associazioni locali.

Incentivi ai commercianti che adeguano i locali per l’accesso a persone con disabilità motorie.

Inclusione scolastica ed educativa: Formazione specifica per insegnanti e personale scolastico. Potenziamento del servizio di assistente educativo culturale (AEC). Progetti educativi inclusivi anche nel tempo libero: sport, teatro, laboratori creativi, etc.

Servizi e sostegno alle famiglie: Sportello unico comunale per la disabilità con assistenza per pratiche, agevolazioni ed orientamento. Sostegno domiciliare potenziato (OSS, fisioterapia, logopedia a casa) ed Introduzione di un “bonus caregiver comunale”.

Lavoro e autonomia: Borse lavoro e tirocini per persone con disabilità, in collaborazione con aziende locali.

Partecipazione e diritti: Coinvolgimento diretto delle persone con disabilità nei processi decisionali. Campagne di sensibilizzazione cittadina su disabilità visibili ed invisibili. Adeguamento della comunicazione istituzionale (L.I.S., linguaggio facile da leggere).

## ■ 20. **Protezione Civile.**

Dobbiamo necessariamente ed urgentemente potenziare il Sistema Comunale di Protezione Civile mediante l’aggiornamento e la diffusione del Piano Comunale di Emergenza. Indispensabile il rafforzamento del Centro Operativo Comunale (COC) attivo H24 in caso di emergenze in collaborazione strutturata con Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Croce Rossa, Carabinieri e associazioni volontarie.

Avvieremo un percorso di Formazione e Volontariato con corsi periodici per volontari della Protezione Civile: primo soccorso, antincendio, uso radio, evacuazione, unitamente a Campagne di reclutamento e formazione nuovi volontari, con particolare attenzione ai giovani. Saranno centrali patrocini comunali e convenzioni per supportare logisticamente le associazioni attive nel settore.

Avvieremo un programma serrato di prevenzione e Monitoraggio del Territorio con Installazione e manutenzione di sistemi di allerta meteo, sirene, pannelli informativi e canali digitali (Telegram, app comunale), strumenti utili ormai per garantire il monitoraggio di aree a rischio idrogeologico, frane, incendi boschivi e dissesto. La manutenzione poi sarà rafforzata con opportuni investimenti e programmi di pulizia fossi, manutenzione torrenti, sfalcio verde per la prevenzione incendi.

In ultimo e non per ultimo, investiremo sulla educazione alla sicurezza, avviando progetti nelle scuole per educare alla cultura del rischio e della prevenzione (terremoti, alluvioni, incendi), promuovendo "Giornate della Protezione Civile" con simulazioni di evacuazione e mostre aperte alla cittadinanza e la pubblicazione e distribuzione di una "Guida alla Sicurezza" per ogni famiglia.

Investiremo in "Innovazione e Risorse", mediante progetti finalizzati all'acquisto e manutenzione di mezzi e attrezzature per il pronto intervento (droni, tende, radio, defibrillatori) e la creazione di un magazzino comunale efficiente e moderno per l'emergenza con scorte di beni essenziali. Tutto questo grazie ad una moderna capacità di ricerca attiva di finanziamenti regionali, nazionali ed europei (es. PNRR, fondi Protezione Civile).

## ■ 21. Energia Accessibile e Lotta alla Povertà Energetica.

E' necessario procedere velocemente ad una mappatura e supporto alle famiglie vulnerabili e creare uno Sportello Energia Comunale per aiutare i cittadini a: leggere le bollette, accedere ai bonus sociali (luce, gas, acqua), capire come risparmiare energia. Sarà fondamentale la collaborazione con i servizi sociali per identificare e aiutare le famiglie in povertà energetica (redditi bassi e alti consumi) e lavorare per l'attivazione di un fondo comunale d'emergenza per chi rischia distacchi di luce o gas.

Nondimeno sarà nostro obiettivo riqualificare energeticamente gli alloggi popolari. Saremo in grado di partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento dell'efficienza energetica.

Con noi sarà garantita la promozione ed il sostegno alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), gruppi di cittadini che producono e condividono energia rinnovabile, con priorità di adesione per famiglie in difficoltà.

Anche qui sarà necessario e prioritario educare e sensibilizzare mediante campagne comunali sul risparmio energetico domestico: buone pratiche, piccole azioni quotidiane.

Tutte le politiche ambientali comunali saranno progettate tenendo conto della giustizia energetica, per evitare che la transizione colpisca i più fragili in collaborazione con associazioni, parrocchie e realtà del terzo settore per interventi rapidi nei casi più gravi.

## ■ 22. Internazionalizzazione della Città di Rende.

Rende città universitaria, europea e aperta al mondo ha il dovere di rafforzare la collaborazione con l'Università della Calabria (Unical) per attrarre studenti internazionali, ricercatori e progetti europei, creare un Ufficio per l'internazionalizzazione del Comune, dedicato ad intercettare fondi UE, supportare progetti Erasmus+, favorire scambi culturali e gemellaggi.

Nella nostra mente c'è la cultura della cooperazione internazionale, chiamata a promuovere gemellaggi attivi con città europee e mediterranee per condividere buone pratiche su ambiente, digitale, cultura. Ci impegneremo per organizzare ogni anno un Festival Internazionale di Rende, con musica, cinema, arte e cucina dal mondo, supportando ed essendo supportati da associazioni locali che promuovono cooperazione, dialogo interculturale e solidarietà internazionale.

Dovremo fortemente credere e lavorare per un programma serio di Internazionalizzazione delle imprese locali creando un Rende Export Hub, ovvero uno sportello comunale per aiutare le PMI a esportare prodotti e servizi, collaborando con camere di commercio, agenzie regionali e ICE per attrarre investimenti esteri, e promuovendo il Made in Rende nei settori innovativi (agroalimentare, tech, turismo sostenibile).

Il turismo internazionale non è impossibile e si avvierà una cultura della attrattività, mediante la realizzazione di un piano di marketing territoriale internazionale con identità visiva, promozione social e storytelling, per valorizzazione il patrimonio storico, naturalistico e culturale in più lingue.

Noi cerchiamo e vogliamo una cittadinanza globale e un percorso serio di inclusione, rafforzando i servizi per i cittadini stranieri residenti a Rende: mediazione culturale, sportelli informativi, accesso ai diritti, progetti scolastici sull'educazione alla cittadinanza globale ed agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Non trascureremo la partecipazione attiva della città a reti europee come UR-BACT, Eurocities, Covenant of Mayors.

Rende è in Europa.

MARCO  
**GHIONNA**  
*il Sindaco per Rende*